

## “La furia degli ultras si trasferisce in autostrada”



Sul sito [www.ultrasmad.com](http://www.ultrasmad.com) ho letto: **“Onore a Gabriele il dj. guardie assassine. 10 – 100 – 1000 Raciti”, “Onore a Gabriele il dg. GIUSTIZIA!”**. Queste affermazioni mi indignano molto. Posso comprendere la rabbia degli ultras ma non posso assolutamente tollerare frasi come queste che incitano soltanto alla guerriglia. Esprimo il mio cordoglio alla famiglia di Gabriele Sandri, dj e tifoso della Lazio. Ritengo inoltre che l'amarezza dei tifosi non si possa assolutamente scagliare anche contro la memoria dell'ispettore Filippo Raciti, ucciso il 2 febbraio scorso a Catania durante gli scontri tra gli ultras, i quali, prima di giudicare l'operato delle forze di Polizia, dovrebbero giudicare il loro operato e rendersi conto che la morte di Raciti e del giovane Gabriele è soltanto il tragico risultato di un modo deviato di concepire il calcio. La morte dell'ispettore Raciti non è bastata, la violenza degli ultras, oltre a scatenarsi dentro gli stadi, si manifesta anche sulle autostrade. Anche in questo caso il risultato è stato tragico: la morte di un giovane. Sinceramente penso che se gli ultras rispettassero di più le regole, forse oggi, l'ispettore Raciti e il giovane Gabriele sarebbero ancora vivi. Come poliziotto mi sento anche vicino al collega della polizia stradale il quale si trovava nei pressi dell'autogrill a svolgere solo il suo dovere. Se ha sbagliato, saranno le competenti Autorità a giudicarlo, non certamente gli ultras.

11 novembre 2007

Alessandro De Pasquale